



**ESTRATTO DELLA
RELAZIONE AL
BILANCIO DI PREVISIONE**

Esercizio 2014

INDICE

Relazione al bilancio di previsione

Par. 1	Premessa – Il rafforzamento del ruolo istituzionale dell’Ente	Pag.	3
Par. 2	Criteri generali per la redazione del Bilancio	Pag.	6
Par. 3	Il Bilancio di previsione per l’Esercizio finanziario 2014	Pag.	9
Par. 4	Indicatori di risultato nel Bilancio 2014	Pag.	12
Par. 5	Entrate	Pag.	13
Par. 6	L’Avanzo di amministrazione presunto – Esercizio 2013	Pag.	15
Par. 7	La gestione del Personale	Pag.	17
Par. 8	Il Rispetto dei limiti di legge	Pag.	21
Par. 9	Il Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	Pag.	28
Par. 10	Il Preventivo economico	Pag.	29
Par. 11	Il Bilancio pluriennale	Pag.	30
Par. 12	La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag.	31

Bilancio di previsione annuale **Pag. 33**

Preventivi finanziari decisionali Pag. 33

Preventivo finanziario decisionale Generale Pag. 33

Preventivo finanziario decisionale Istituzionale Pag. 53

Preventivo finanziario decisionale Contabilità Speciali Pag. 65

Preventivo finanziario decisionale Contabilità Isfol ex IAS Pag. 83

Preventivi finanziari Gestionali Pag. 89

Preventivo finanziario gestionale Generale Pag. 89

Preventivo finanziario gestionale Istituzionale Pag. 133

Preventivo finanziario gestionale Contabilità Speciali Pag. 163

Preventivo finanziario gestionale Contabilità Isfol ex IAS Pag. 197

Quadro riassuntivo della Gestione finanziaria Pag. 205

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione Pag. 209

Preventivo economico Pag. 219

Budget dei Centri di Responsabilità Economica e dei Centri di Costo Pag. 229

Tabella di interrelazione Economica-finanziaria Pag. 271

Bilancio di previsione pluriennale 2014-2015-2016 **Pag. 281**

Bilancio Pluriennale Generale Pag. 281

Bilancio Pluriennale Istituzionale Pag. 299

Bilancio Pluriennale Contabilità Speciali Pag. 309

Nota Tecnica Programmatica al Bilancio 2014-2016 **Pag. 325**

Pianta organica **Pag. 339**

Allegato delle spese per il Personale Pag. 343

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti **Pag. 363**

1. Premessa - Il rafforzamento del ruolo istituzionale dell'Ente

L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è stato istituito con D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973. Riconosciuto Ente di ricerca nel 1999, è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione ed al miglioramento delle risorse umane. L'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica. Fornisce un supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro, ad altri Ministeri, al Parlamento, alle Regioni e Province autonome, agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali, pubbliche e private, sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Svolge inoltre il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo, è Agenzia nazionale "Leonardo da Vinci". Nell'ultimo biennio, i recenti provvedimenti normativi hanno inoltre ulteriormente rafforzato il ruolo istituzionale dell'Isfol, cui sono stati affidati ulteriori compiti nell'ambito delle politiche per l'occupazione, in particolare giovanile, la formazione e l'inclusione sociale (L. 92/2012 e L. 99/2013).

Il 2013 è stato un anno importante per l'Istituto, durante il quale ha avuto luogo la ricomposizione degli organi di vertice politico e amministrativo, Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Direttore Amministrativo. L'Isfol, dal 1° gennaio 2013 è guidato dal Prof. Pietro Antonio Varesi, nominato, con DM 20 dicembre 2012, Commissario Straordinario, nelle more del perfezionamento della nomina a Presidente, avvenuta successivamente con il DM del 22 febbraio 2013 che, contestualmente, designava i primi tre membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha potuto operare con pieni poteri dal 16 aprile 2013, quando con il Decreto ministeriale del 15 aprile 2013 di nomina del Dott. Conti Nibali a Consigliere di Amministrazione dell'Isfol in rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni, si è concluso l'iter avviato con il DM del 22 febbraio 2013 che nominava gli altri componenti del CdA nelle persone della Prof.ssa Paola Profeta, Prof. Andrea Ranieri e Dott. Renato Pirola. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2013, a seguito di apposita procedura indetta con avviso pubblico emanato il 9 maggio 2013 "*acquisizione di candidature alla nomina di Direttore Generale dell'Isfol*", ha nominato l'Avv. Paola Nicastro Direttore Generale dell'Isfol a far data dal 1° settembre 2013. Il Direttore Generale, a seguito di avviso interno, ha poi nominato il Direttore amministrativo nella persona della Dott.ssa Simona Fiori.

Il rinnovo e ricomposizione dei vertici segue e imprime un'accelerazione al rafforzamento istituzionale dell'Isfol in una nuova fase del ciclo economico-politico, che coincide con il passaggio alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea 2014-2020, i cui obiettivi già preconizzati in "Europa 2020", Com (2010) 2020, sono stati declinati nell'"Accordo di programma", in fase finale di negoziato con la Commissione europea. La difficile e prolungata fase negativa del ciclo economico e i riflessi negativi sul mercato del lavoro, specialmente per i giovani e le giovani donne, a rischio povertà soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno, impongono un rafforzamento della strategia integrata a livello di sistema Paese che, si è già tradotta nella "Garanzia giovani", e si tradurrà in Programmi Operativi Nazionali (PON) nell'ambito dei quali l'Isfol ancora una volta sarà chiamato ad offrire, quale Ente *in-house* al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il proprio contributo e la propria esperienza ultra ventennale di consulenza tecnico-scientifica all'attuazione in Italia delle politiche del Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'oggetto centrale delle attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol è il capitale umano, ovvero l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi. L'oggetto di studio viene "osservato" dalle tre prospettive della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, ricalcando la *mission* statutaria dell'istituto, nella piena consapevolezza dell'unitarietà dell'oggetto centrale e delle integrazioni reciproche nei fenomeni e nei risultati che originano dalla ricerca interdisciplinare. Per queste ragioni, l'analisi del contesto, l'individuazione delle linee strategiche e delle priorità per il triennio 2014-16, pur adottando la tripartizione dei "punti di osservazione", confermano che tutte le attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol saranno tese a promuovere l'integrazione fra le diverse prospettive. La strategia complessiva è tracciata nel *Piano triennale 2014-2016* che qualifica gli obiettivi dell'attività dell'Istituto nell'ambito delle politiche comunitarie, nazionali e regionali della Formazione ed educazione permanente, del Mercato del Lavoro e professioni e dell'Inclusione sociale e nella "*Relazione sul personale, Preventivo 2014-2016*", nella quale si evidenzia la ricchezza di personale esperto, dipendenti di ruolo e a tempo determinato, di cui dispone l'Istituto per l'attuazione delle attività previste. La presenza della "nuova generazione" tra il personale, a fronte di una percentuale elevata di *turn-over* nel prossimo quinquennio, è garantita dall'Accordo decentrato di ente ai fini della "Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato stipulati dall'ISFOL", siglato in data 6 giugno 2013, con cui è stato stabilito che i contratti a tempo determinato potranno essere ulteriormente prorogati in relazione ai programmi e alle attività assegnati in base alla programmazione comunitaria 2014-2020, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la normativa in materia, e con quanto previsto dal CCNL 2006-2009. A tal proposito va richiamato l'art 118, c. 14, della L. 388/2000 che, con una disposizione di diritto speciale, autorizza gli enti pubblici di ricerca nell'esecuzione di programmi o di attività, i cui oneri ricadono su fondi comunitari ad impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi, nonché quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013.

L'organizzazione dell'ente sotto il profilo tanto degli Uffici quanto delle competenze discende dallo Statuto, dal Regolamento di organizzazione e dai successivi atti organizzativi, adottati tra la fine del 2011 e il 2012:

- Statuto dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), D.P.C.M. 11 gennaio 2011
- Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Isfol, in attuazione dell'art. 3 dello Statuto, Delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 26.10.2011, approvato, altresì, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot.n. 31/0000817/MA005.A001 del 26 ottobre 2011.

Con il presente Bilancio, a seguito del DPCM del 22 gennaio 2013, che applica il taglio alle spese per il personale ai sensi della cosiddetta "Spending review" (D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito con la legge n. 94 del 6 luglio 2012), i Dirigenti di prima fascia sono ridotti da tre a due e i Dirigenti di seconda fascia sono ridotti da tre a due. Il Regolamento organizzativo dovrà recepire gli effetti di tale taglio ai sensi dell'art. 2 comma sette D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Il Bilancio di Previsione 2014 è stato redatto secondo la contabilità d'Istituto, articolata nelle tre, rispettive, Gestioni:

- Gestione ordinaria;
- Gestione contabilità speciale;
- Gestione contabilità ISFOL ex Istituto Affari Sociali- IAS (per i soli residui relativi agli esercizi precedenti), di seguito: "Contabilità ex-IAS".

Si definisce “Gestione ordinaria” l’attività istituzionale dell’Isfol finanziata dal contributo ordinario di funzionamento.

Rientrano nella “Gestione contabilità speciali” le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione. Riguarda tutto ciò che l’Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali, in particolare:

- attività a valere sulla Programmazione Comunitaria dei Fondi Strutturali 2007-2013, prorogate e riprogrammate nel 2014 per la conclusione del ciclo di programmazione ai sensi dei regolamenti comunitari (nel Bilancio pluriennale le attività previste sono finanziate a valere sulla nuova programmazione 2014 -2020);
- Programmi comunitari per la cui attuazione nello Stato membro Italia l’incarico è stato affidato all’Istituto (LLP “Leonardo da Vinci”, “Euroguidance”, “Europass”, ecc.);
- altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali.

La “Gestione contabilità ex IAS” si riferisce ai residui relativi agli esercizi precedenti il 2011, in quanto, per effetto della incorporazione avvenuta con la “III Nota di variazione al bilancio di previsione 2010”, a far data dal 01/01/2011, tutte le attività dell’ex las sono state redistribuite all’interno della Gestione contabilità ordinaria e della Gestione contabilità speciale.

2. Criteri generali per la redazione del Bilancio

Il Bilancio di Previsione per l’Esercizio 2014, redatto in conformità al Regolamento di Contabilità dell’Istituto, si compone dei seguenti documenti:

- la presente Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2014 ;
- il Preventivo finanziario decisionale (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale, Gestione contabilità ex-IAS)
- il Preventivo finanziario gestionale (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale, Gestione contabilità ex-IAS);
- Il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il Preventivo economico (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale) .
- il Bilancio pluriennale finanziario (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale);
- la Nota tecnica programmatica al Bilancio 2014-2016;
- la Tabella dimostrativa del presunto risultato di Amministrazione;
- la Tabella di interrelazione economico-finanziaria;
- la Pianta organica;
- l’Allegato delle spese per il Personale;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il budget dei Centri di Responsabilità economica e dei centri di Costo;

Le previsioni sono state formulate ai sensi dell’art. 8 del vigente Regolamento di Contabilità.

Il Bilancio è articolato in Preventivo Finanziario decisionale e Preventivo finanziario gestionale caratterizzati, ambedue, dalla netta distinzione delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate per le singole Gestioni (alle attività istituzionali, a quelle derivanti dalla c.d. “contabilità speciale” e, per la sola gestione dei residui, dalla “contabilità ex las”).

L'obiettivo è quello di evidenziare l'andamento delle poste finanziarie in maniera nettamente separata onde evitare una influenza delle c.d. "contabilità speciali" sui risultati di gestione derivanti dall'attività prettamente istituzionale svolta dall'Ente. Tale impostazione contabile consente altresì la tracciabilità, in corso di esercizio, dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del Bilancio e l'apporto che le differenti Gestioni determinano sui risultati finali di Esercizio.

Il Bilancio di previsione annuale finanziario si distingue in "decisionale" e "gestionale", formulato in termini di competenza e di cassa, suddivisi nelle tre Gestioni:

Preventivo decisionale

- Preventivo finanziario decisionale "istituzionale";
- Preventivo finanziario decisionale "contabilità speciali";
- Preventivo finanziario decisionale "contabilità ex las".

Preventivo gestionale

- Preventivo finanziario gestionale "istituzionale";
- Preventivo finanziario gestionale "contabilità speciali";
- Preventivo finanziario gestionale "contabilità ex las".

I Preventivi, per le Entrate e per le Spese, si articolano in cinque Centri di Responsabilità Amministrativa di I livello (CRA, corrispondenti ai "Centri di responsabilità finanziaria") che costituiscono le Unità Previsionali di Base di I livello (UPB) riportati nella tavola seguente:

Tavola 1 – Centri di responsabilità amministrativa - CRA

CRA	Descrizione dei Centri di Responsabilità amministrativa – CRA
01.	PRESIDENZA, STRUTTURA DI SUPPORTO, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
02.	DIPARTIMENTO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
03.	DIPARTIMENTO SISTEMI FORMATIVI
04.	LIFELONG LEARNING
06.	EX I.A.S. - ISTITUTO AFFARI SOCIALI

Il CRA EX I.A.S. – Istituto Affari Sociali si riferisce alla sola gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti il 2011.

Tali Centri di Responsabilità Finanziaria costituiscono le strutture competenti ad effettuare, in relazione agli ambiti di attività di loro competenza, l'istruttoria degli atti di Spesa e di Entrata ed a proporre l'adozione al rispettivo Centro di Gestione Finanziaria.

Nel Preventivo finanziario Decisionale, le Entrate e le Spese di ogni centro di Responsabilità Finanziaria sono ripartite in:

- Unità Previsionali di II livello corrispondenti ai Titoli
- Unità Previsionali di III livello corrispondenti ai c.d. Aggregati
- Unità Previsionali di IV livello corrispondenti alle Categorie.

Nel Bilancio di previsione annuale Gestionale le Entrate e le Spese sono ulteriormente ripartite in Capitoli. Tale struttura di Bilancio consente quindi di evidenziare le Entrate e le

Spese sia di Competenza che di Cassa separatamente per ciascun Centro di Responsabilità Finanziaria.

L'Isfol, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione annuale 2014, provvede, ad aggiornare il piano dei capitoli finanziari; a realizzare il relativo piano dei conti economico-patrimoniale, i cui conti sono collegati a quelli finanziari tramite una apposita tabella di interrelazione conti economico-finanziari. I suddetti piani dei conti (finanziario ed economico-patrimoniale) rappresentano lo strumento fondamentale per la rilevazione e la valutazione economica dei servizi e delle attività prodotti ai sensi dell'art 41 del vigente Regolamento di Contabilità, consentono, inoltre, di attuare un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi in contabilità analitica per Centri di Costo.

I piani dei conti così interrelati e con l'ausilio della procedura e del sistema informatico di contabilità consentono peraltro:

- in fase previsionale di formulare non solo il Bilancio di previsione annuale finanziario ma anche quello economico secondo gli schemi previsti dal vigente Regolamento di Contabilità;
- in fase gestionale di effettuare le registrazioni in contabilità economico-patrimoniale attraverso la registrazione finanziaria relativa alla fase della liquidazione (es. registrazione del documento passivo di spesa ed indicazione del relativo periodo di competenza economica);
- in fase consuntiva di predisporre non solo il Rendiconto generale ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità, ma anche il Conto economico e la Situazione patrimoniale secondo le disposizioni della normativa civilistica.

Il Bilancio di previsione annuale 2014 tiene conto che:

- le somme accantonate nell'esercizio precedente nel "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo indeterminato", pari ad € 386.915,38 sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato della gestione istituzionale. Nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2014 la copertura del "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo indeterminato" e il conseguente pareggio di bilancio sono stati realizzati tramite l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione vincolato proprio per tale importo;
- le somme accantonate nell'esercizio precedente nel "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo determinato", pari ad € 219.952,80 sono confluite nell'avanzo di amministrazione disponibile della gestione "Contabilità Speciali". Al riguardo si evidenzia tuttavia che, per effetto delle disposizioni comunitarie relative alla gestione dei fondi dedicati alle attività di ricerca su cui insistono le risorse suddette, esse dovranno essere restituite al committente. Conseguentemente, al fine di adempiere anche alla normativa nazionale in materia di formazione di bilancio, si è proceduto, come ogni anno, allo stanziamento a competenza dell'importo non erogato.

Si sottolinea che all'Istituto sono state assegnate risorse a valere sulla Programmazione Comunitaria del Fondo Sociale Europeo-Programma Operativo del Ministero del Lavoro-2007-2013 di cui si dà dettagliata relazione al paragrafo dedicato alle Entrate. Tali risorse sono assegnate all'ISFOL, quale ente in house, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione di progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e sono pertanto totalmente vincolate allo svolgimento delle attività previste e classificate nei "Piani di attività annuali" approvati dal medesimo Ministero, derivanti dall'attuazione dei Programmi Operativi FSE (PO), pluriennali.

3. Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2014

Il Bilancio di Previsione, per competenza e cassa, relativo all'Esercizio finanziario 2014, che viene di seguito presentato è stato redatto ai sensi del vigente "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità" (di seguito specificato come "Regolamento di Contabilità").

Rispetto agli esercizi precedenti, la redazione del presente Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2014 recepisce le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), formulate con nota prot. n. 87080 del 24 ottobre 2013. La principale ricaduta consiste nel superamento della modalità applicata agli esercizi nell'ultimo decennio (Bilanci 2005 – 2013), ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità, basata sull'utilizzo dei residui di stanziamento. Nel presente Bilancio di Previsione non sono stati quindi previsti residui di stanziamento per l'annualità 2014, a fronte di attività finanziate su progetti pluriennali appostati sulla Gestione Contabilità Speciali.

Conseguentemente, al fine di garantire continuità gestionale ed il finanziamento delle spese dei progetti pluriennali, si provvede all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2013 per un importo pari a € 2.678.106,05 (come descritto nel paragrafo 6 "L'Avanzo di amministrazione presunto esercizio 2013"). Ciò comporta che l'ammontare complessivo delle entrate (€ 51.150.354,41 + € 205.454,22) risulta inferiore al totale delle spese (€ 53.546.340,07 + € 487.574,61), per pari importo. Il tutto garantendo il pareggio di Bilancio.

Per quanto attiene al **Bilancio di Previsione per competenza**, relativo all'Esercizio finanziario 2014, si dettaglia, la composizione del Totale delle Entrate e delle Spese (per Titoli), in pareggio di Bilancio.

Il totale delle Entrate di competenza previste, ripartito per Titoli, è pari a **€ 107.483.914,68**:

- **€ 51.150.354,41** per entrate correnti;
- **€ 205.454,22** per entrate in conto capitale;
- **€ 53.450.000,00** per partite di giro;
- **€ 2.678.106,05** per utilizzo avanzo presunto di amministrazione.

Di cui, il dettaglio delle Entrate correnti risulta così distribuito per Gestione:

- **€ 29.780.480,50** relativo alla Gestione ordinaria;
- **€ 21.369.873,91** relativo alla Gestione contabilità speciale;
- **€ 0,00** relativo alla Gestione Contabilità ex-IAS.

Il totale delle Spese di competenza previste, ripartito per Titoli, è pari a **€ 107.483.914,68**:

- **€ 53.546.340,07** per spese correnti
- **€ 487.574,61** per spese in conto capitale
- **€ 53.450.000,00** per partite di giro

Di cui, il dettaglio delle Spese correnti risulta così distribuito per Gestione:

- **€ 29.926.775,49** relativo alla Gestione ordinaria;
- **€ 23.619.564,58** relativo alla Gestione contabilità speciale;
- **€ 0,00** relativo alla Gestione Contabilità ex-IAS.

Per quanto attiene al **Bilancio di Previsione per cassa**, si dettaglia, la composizione del Totale delle Entrate e delle Spese (per Titoli).

Il totale delle Entrate di cassa previste è pari a **€ 101.956.525,15** così ripartito:

- **€ 61.240.842,41** per entrate correnti
- **€ 190.429,20** per entrate in conto capitale
- **€ 40.525.253,54** per partite di giro

Il totale delle Uscite di cassa previste è pari a **€ 101.572.540,91** così ripartito:

- **€ 51.004.797,30** per uscite correnti
- **€ 505.326,88** per uscite in conto capitale
- **€ 50.062.416,73** per partite di giro

L'avanzo totale di Cassa presunto ad inizio Esercizio per **€ 20.074.851,86** risulta così determinato dalle singole Gestioni:

Gestione ordinaria (avanzo)	€ + 23.665.920,65
Gestione contabilità speciale (disavanzo)	€ - 3.862.543,40
Gestione Contabilità ex-IAS (avanzo)	€ + 271.474,61
Avanzo totale di Cassa	€ + 20.074.851,86

Omissis

5. Entrate

Come precedentemente descritto al Par. 3, il totale delle entrate correnti e in conto capitale, che corrispondono ai finanziamenti previsti per l'annualità 2014, ammontano ad **Euro 51.355.808,63** (**€ 51.150.354,41** per entrate correnti; **€ 205.454,22** per entrate in conto capitale). Le entrate originano dai vari finanziamenti per lo svolgimento dei compiti Statutari dell'Isfol di cui si riporta l'elenco dettagliato nella tavola 3 "Entrate di competenza previste" (pag. 14).

Le risorse previste devono essere integrate con l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2013 per **Euro 2.678.106,05** (di cui **Euro 386.915,38**, relativo alla Gestione ordinaria - parte vincolata, inerente l'accantonamento al Fondo speciale rinnovi contrattuali per l'annualità 2010; **Euro 2.291.190,67** della Gestione contabilità speciali; di essi si dà illustrazione nel paragrafo seguente).

Tavola 3 - Entrate di competenza previste

Entrate di competenza previste nella "Contabilità gestione ordinaria"		Euro
Entrate correnti		
1	Finanziamento per le attività istituzionali accordato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 40/0034556/MA008.A001 del 11/10/2013;	29.771.358,00
2	Riscossioni crediti diversi (interessi su mutui dei dipendenti a tempo indeterminato);	9.122,50
Totale Entrate correnti		29.780.480,50
Entrate in conto capitale		

1	Riscossioni crediti diversi (rimborsi mutui dei dipendenti a tempo indeterminato);	15.025,02
2	Riscossioni crediti diversi (Incasso TFR INA dei dipendenti a tempo indeterminato);	190.429,20
	Totale finanziamento istituzionale	29.985.934,72
Entrate di competenza previste nella "Contabilità gestioni speciali"		
1	Finanziamento per le attività affidate all'Isfol con legge 9 agosto 2013 n.99, art.5;	6.000.000,00
2	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali - di cui € 111.144,29 a carico del fondo di rotazione e € 74.034,54 a carico del fondo sociale europeo, a seguito della presentazione dei Piani di attività - annualità 2014 - Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo prot. Isfol n. 12893 del 22/10/2013;	185.178,83
3	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e passive del lavoro - di cui € 6.304.632,54 a carico del fondo di rotazione e € 4.201.707,10 a carico del Fondo Sociale Europeo, a seguito della presentazione dei Piani di attività - annualità 2014 - Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo prot. Isfol n. 2790 del 09/10/2013 e relativi decreti di finanziamento – D.D. 742/Segr. D.G.\2013 e D.D. 743/Segr. D.G.\2013;	10.506.339,64
4	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche dei Servizi per il Lavoro - di cui € 929.105,40 a carico del Fondo di rotazione e € 618.537,89 a carico del Fondo Sociale Europeo, a seguito della presentazione dei Piani di attività - annualità 2014 - Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo prot. Isfol n. 11411 del 26/09/2013 e relativi decreti di finanziamento – D.D. 388 e 389 del 14/10/2013;	1.547.643,29
5	Contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità del Fondo Sociale Europeo – di cui € 180.000,00 a carico del fondo di rotazione e € 120.000,00 a carico del fondo sociale europeo, a seguito della presentazione dei Piani di attività - annualità 2014 - Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo prot. Isfol n. 13725 del 07/11/2013;	300.000,00
6	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento dell'Agenzia Nazionale Programma settoriale Leonardo da Vinci, annualità 2014, come da nota Isfol prot. 3064 del 31/10/2013 del responsabile del settore;	1.130.137,00
7	Cofinanziamento nazionale da parte del MLPS per il funzionamento dell'Agenzia Nazionale Programma settoriale Leonardo da Vinci, annualità 2014, come da nota Isfol prot. 3064 del 31/10/2013 del responsabile del settore;	800.000,00
8	Contributo del MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione stipulata il 24 dicembre 2012, relative ai progetti: "Supporto tecnico scientifico al MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali", "L'impresa sociale tra crisi ed innovazione" e "Promozione civile e promozione sociale. Un percorso orientato alla conoscenza e alla governance del sistema";	129.100,00
9	Contributo del CEDEFOP per la realizzazione delle attività relative al Progetto Refernet Action - annualità 2014 – come da Isfol nota prot.3324 del 25/11/2013 del responsabile del settore;	43.620,00
10	Contributo della Commissione Europea per la realizzazione delle attività relative al Progetto dell' University of Jyvaskyla - ELGPN Grant 2013-2014;	45.999,62
11	Contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro - per la realizzazione delle attività relative al Progetto dell' University of Jyvaskyla - ELGPN Grant 2013-2014;	20.400,38
12	Contributo della Commissione europea per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Coordination Points - annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3251 del 18/11/2013 del responsabile del settore;	123.000,00
13	Contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Coordination Points - annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3251 del 18/11/2013 del responsabile del settore;	22.000,00
14	Contributo della Commissione europea per il funzionamento del Centro Nazionale Euroguidance – annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3282 del 20/11/2013 del responsabile del settore;	102.000,00
15	Contributo nazionale per il funzionamento del Centro Nazionale Euroguidance – annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3282 del 20/11/2013 del responsabile del settore;	102.000,00
16	Contributo da parte della Commissione europea per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3278 del 20/11/2013 del responsabile del settore;	96.000,00
17	Contributo nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3278 del 20/11/2013 del responsabile del settore;	60.000,00
18	Contributo nazionale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2014 – come da nota Isfol prot.3278 del 20/11/2013 del responsabile del settore;	36.000,00
19	Contributo da parte dell' EACEA per l'annualità 2014 per la realizzazione delle attività del Progetto "Implementation of the European Agenda for Adult Learning" - Decision n.2012 - 3853/001-001;	120.455,15
	Totale finanziamento Contabilità speciali	21.369.873,91
Totale entrate correnti e in conto capitale		51.355.808,63

6. L'Avanzo di Amministrazione presunto – Esercizio 2013

Al Bilancio di Previsione è allegata una tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2013 che risulta pari a complessivi € **26.400.784,38** ed è così ripartito nelle tre Gestioni:

Quota "Gestione ordinaria" per € **11.781.411,46** di cui:

1. Avanzo vincolato per legge dalla normativa e contrattualistica di riferimento per € **1.842.531,94** così ripartito:

- € **386.915,38** per Fondo speciale Rinnovi Contrattuali 2010 ex Circ. MEF del 24/01/2006;
- € **294.000,00** per Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi;
- € **355.088,84** per attività di formazione del personale di ruolo;
- € **806.527,72** per risorse destinate al turn over;

2. Avanzo disponibile per € **9.938.879,52**.

Quota "Gestione Contabilità Speciali" per € **14.619.372,92** interamente disponibile.

Detta parte disponibile è costituita per € 9.293.340,11 quale Avanzo di Amministrazione non utilizzato derivante da Consuntivo 2012, e per € 5.326.032,81 quale Avanzo di Amministrazione presunto dell'Esercizio 2013. Tale avanzo è disponibile ma utilizzabile unicamente per la realizzazione delle attività previste dai contratti e/o convenzioni, con obbligo di restituzione, ai soggetti committenti, delle somme non utilizzate.

Tavola 4 - Avanzo di amministrazione

<i>Composizione</i>	<i>Parte vincolata</i>	<i>Parte disponibile</i>	<i>Totale</i>
<u>Quota istituzionale</u>			
Fondo speciale rinnovi contrattuali ex Circ. MEF del 24/01/2006	386.915,38		
Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi	294.000,00		
Attività di formazione del personale di ruolo	355.088,84		
Risorse destinate al turn over	806.527,72		
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2013		9.938.879,52	
Totale			11.781.411,46
<u>Quota da contabilità speciali</u>			
Avanzo di amministrazione non utilizzato 2012		9.293.340,11	
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2013		5.326.032,81	
Totale			14.619.372,92
Totale generale	1.842.531,94	24.558.252,44	26.400.784,38

L'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2013, pari a Euro € **26.400.784,38**, come sopra dettagliato e ripartito tra le Gestioni, è utilizzato nel presente Bilancio di Previsione 2014 nella misura di € **2.678.106,05**, di cui:

- € **386.915,38** per la "Gestione ordinaria" quale "Fondo speciale rinnovi contrattuali" ex circolare n. 4 del 24/01/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'annualità 2010;

- € 2.291.190,67 per la “Gestione Contabilità Speciali” così ripartito:

✓EQF National Coordination Points -	96.475,77
✓University of Jyvaskyla - ELGPN Grant 2013-2014	4.420,88
✓National Team of ECVET Experts 2012 - 2013	68.182,42
✓MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali – Conv.24/12/2012	29.070,00
✓Segreteria tecnica dell'Oss. Naz. persone con disabilità	382.934,84
✓MLPS DD 29/cont/2006/VI - Fondi paritetici interprof.	719.500,00
✓Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013	990.606,76

Trattasi di progetti di natura pluriennale o prorogati per i quali si è reso necessario appostare sui capitoli di competenza il presunto avanzo di amministrazione 2013, al fine di assicurare continuità gestionale e la realizzazione delle attività nei tempi previsti dalle relative convenzioni.

7. La gestione del Personale

Per le spese del personale di ruolo ed a tempo determinato gli oneri previsti nel bilancio di previsione del 2014 ammontano a € 36.356.507,59 (l'importo non comprende il costo delle spese per missioni e per la formazione professionale).

a. Personale di ruolo

Il personale di ruolo inserito nel bilancio di previsione, oltre al Direttore Generale, ad un Dirigente di I fascia e a due Dirigenti di II fascia, è di 374 unità.

Sono compresi in tale ammontare n. 2 unità assunte a tempo indeterminato in data 15 ottobre 2013, ai sensi della Legge 68/1999 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, che hanno svolto, con esito positivo, il tirocinio formativo finalizzato all'occupazione.

Sono ricomprese n. 10 unità che, a seguito del DPCM del 27 luglio 2012 di autorizzazione all'assunzione, dovranno essere assunti a valere sulle risorse del *turn-over* relativo agli anni 2009 e 2010, come di seguito dettagliato:

- n. 4 unità - Qualifica RIC - III livello professionale
- n. 3 unità - Qualifica TEC - III livello professionale
- n. 1 unità - Qualifica CTER - VI livello professionale
- n. 1 unità - Qualifica Op. di Amministrazione - VIII livello professionale
- n. 1 unità per la Qualifica di Op. Tecnico - VIII livello professionale.

Al riguardo si è in attesa di un provvedimento che autorizzi l'attivazione dei relativi bandi di concorso e che proroghi altresì il termine fissato al 31 dicembre 2013 per l'espletamento delle relative procedure.

Si precisa che l'attuale dotazione organica, come rideterminata dal DPCM del 22 gennaio 2013, al momento non ha la disponibilità per le due unità di VIII livello professionale.

Nel citato DPCM del 27 luglio 2012, l'Isfol è stato anche autorizzato ad effettuare due passaggi di livello all'interno del profilo professionale di Ricercatore e Tecnologo:

- n. 1 progressione interna per il profilo di Dirigente di Ricerca, già espletata nel corso del 2013;
- n. 1 progressione di Primo Ricercatore, da espletarsi nel 2014.

Si fa presente che con la L. 99 del 9/8/2013, di conversione del DL n. 76 del 28 giugno 2013, recante: "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", è stato equiparato il trattamento fondamentale ed accessorio del personale del soppresso IAS a quello del personale ISFOL con decorrenza 1° gennaio 2012.

Inoltre, nel corso del 2013, sono state notificate all'ISFOL n. 5 sentenze con formula esecutiva, con le quali è stata riconosciuta l'anzianità pregressa di n. 20 ricercatori e tecnologi già maturata in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato. Pertanto, si è proceduto alle ricostruzioni di carriera a partire dalla data di assunzione degli stessi con contratto a tempo determinato, calcolando i vari passaggi in base agli anni di effettiva permanenza nelle fasce di provenienza.

L'inquadramento dei ricorrenti alle posizioni stipendiali superiori, già maturate in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato, hanno prodotto effetti economici esclusivamente sino alla annualità 2010.

Si precisa, infatti, che le progressioni di fascia stipendiale superiore, per il triennio 2011-2013, producono esclusivamente effetti giuridici, e non economici, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 21, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010.

Come già sopra riportato, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 11, della L. 68/1999, l'Isfol, a seguito della Convenzione stipulata con la Provincia di Roma in data 15 ottobre 2010, ha attivato nel 2012 n. 2 tirocini formativi finalizzati all'occupazione che si sono conclusi positivamente a dicembre 2012. Pertanto, sono stati assunti a tempo indeterminato, a far data dal 15/10/2013, il Sig. Giampaolo De Amicis, nel profilo professionale di operatore tecnico VIII livello, e la Sig.ra Angelica Alori, nel profilo professionale di operatore di amministrazione VIII livello del CCNL del comparto ricerca.

Nella tavola che segue sono riportate tutte le componenti che determinano il costo complessivo per l'anno 2014 del personale di ruolo:

Tavola 5 – Costo complessivo personale di ruolo

Voci di costo	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	liv I-III	liv IV-VIII	Nuove assunzioni i turn over	Totali
Personale in servizio	2	2	120	240	10	374
Trattamento fondamentale	110.794,84	87.177,46	5.047.093,39	5.772.753,76	284.223,97	11.302.043,42
Trattamento accessorio	209.111,52	110.407,80	755.496,82	3.219.795,15	75.129,94	4.369.941,23
Buoni mensa	3.360,00	3.360,00	199.920,00	398.160,00	16.800,00	621.600,00
Oneri fiscali e previdenziali	104.471,83	64.525,42	1.895.046,26	2.952.743,41	117.857,29	5.134.644,21
TFR/TFS	19.400,12	12.612,36	416.339,08	586.102,82	24.793,94	1.059.248,32
Assegni nucleo familiare			12.357,84	34.283,88		46.641,72
CCNL 2010 + arretrati ex	3.921,87	4.833,58	138.065,76	240.094,17		386.915,38

art. 4 comma 6 CCNL 98						
Totale	451.060,1 8	282.916,6 2	8.464.319,1 5	13.203.933,1 9	518.805,14	22.921.034,2 8

Tenuto conto di quanto sopra specificato, nel bilancio di previsione 2014, gli oneri per le spese del personale di ruolo ammontano complessivamente € 22.921.034,28 di cui €4.369.941.23, al netto degli oneri riflessi, sono relativi al trattamento accessorio.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, come disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha provveduto, con DPCM del 22 gennaio 2013, alla rideterminazione delle dotazioni organiche degli Enti interessati, fra cui l'ISFOL.

Sono esclusi da tale riduzione, in quanto non soggetti alle limitazioni di cui alla c.d. "Spending Review", i ricercatori e i tecnologi.

La tavola che segue riporta la dotazione organica complessiva dell'Istituto con la relativa copertura dei posti alla data indicata:

Tavola 6 - Dotazione organica Isfol (DPCM del 22 gennaio 2013)

	Profili professionali	Dotazione organica al 01/01/2013	Copertura organica al 31/10/2013
I	Direttore Generale	1	1
I	Dirigente	1	0
II	Dirigente	2	2
	<i>totale profilo</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
I	Dirigente di Ricerca	15	13
II	Primo Ricercatore	31	8
III	Ricercatore	95	87
	<i>totale profilo</i>	<i>141</i>	<i>108</i>
I	Dirigente Tecnologo	3	1
II	Primo Tecnologo	11	4
III	Tecnologo	16	7
	<i>totale profilo</i>	<i>30</i>	<i>12</i>
IV	Funzionario Amm.ne	5	5
V	Funzionario Amm.ne	13	13
	<i>totale profilo</i>	<i>18</i>	<i>18</i>
IV	C.T.E.R.	69	68
V	C.T.E.R.	18	18
VI	C.T.E.R.	31	31
	<i>totale profilo</i>	<i>118</i>	<i>117</i>
V	Collaboratore di Amm.ne	17	17
VI	Collaboratore di Amm.ne	11	11
VII	Collaboratore di Amm.ne	33	33

	<i>totale profilo</i>	<i>61</i>	<i>61</i>
VI	Operatore Tecnico	5	5
VII	Operatore Tecnico	3	3
VIII	Operatore Tecnico	33	33
	<i>totale profilo</i>	<i>41</i>	<i>41</i>
VII	Operatore Amm.ne	0	0
VIII	Operatore Amm.ne	3	3
	<i>totale profilo</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
TOTALE		416	363

b. Il personale a tempo determinato

Il personale a tempo determinato in servizio al 31/10/2013 è pari a 252 unità. Si fa presente che, nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, del D.Lgs 368/2001 che, all'art. 5, c. 4bis, reca disposizioni inerenti la possibilità di superare il limite di durata triennale dei contratti a tempo determinato, di cui all'art. 4, tramite la stipula di appositi contratti siglati a livello nazionale, territoriale o aziendale, l'Isfol ha siglato con le Organizzazioni Sindacali, in data 6 giugno 2013, l'Accordo decentrato di ente ai fini della "Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato stipulati dall'ISFOL". Con tale Accordo le parti si sono impegnate a prorogare oltre la scadenza prevista i contratti a tempo determinato in essere fino alla durata dell'esecuzione dei programmi e attività comunitarie e comunque, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con il suddetto Accordo è stato, inoltre, stabilito che i contratti a tempo determinato potranno essere ulteriormente prorogati in relazione ai programmi e alle attività assegnati in base alla programmazione comunitaria 2014-2020, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la normativa in materia, nonché di quanto previsto dal CCNL 2006-2009. A tal proposito va richiamato l'art 118, co. 14, della L. 388/2000 che, con una disposizione di diritto speciale, autorizza gli enti pubblici di ricerca nell'esecuzione di programmi o di attività, i cui oneri ricadono su fondi comunitari ad impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi.

Relativamente alla possibilità di proroga dei contratti a tempo determinato per l'anno 2014, l'art. 5, co. 4bis, della L. n. 99 del 9 agosto 2013, di conversione del DL 76/2013, nell'affidare all'Isfol le attività di supporto all'attuazione della "Garanzia per i giovani" nonché quelle connesse al monitoraggio di cui all'art. 1, co. 2, L. 92/2012, destina all'Istituto uno stanziamento pari a € 6 milioni per l'anno 2014 per la proroga dei contratti di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 118, c. 14, della L. 388/2000.

Pertanto, tali risorse finanziarie si sommano a quelle assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali quali residui della Programmazione FSE 2007/2013.

In considerazione di ciò, per l'anno 2014, relativamente al personale a tempo determinato, l'impegno finanziario complessivo a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e di altri fondi non del bilancio di funzionamento dell'Ente, escluse le spese per le missioni e le spese per la formazione professionale, è pari a € 13.435.473,31, di cui € 2.632.247,81 sono relativi al trattamento accessorio, al netto degli oneri riflessi.

Nella tavola che segue sono espone tutte le componenti che determinano il costo complessivo per l'anno 2014 del personale a tempo determinato.

Tavola 7 – Costo complessivo personale tempo determinato

<i>Voci di costo</i>	<i>liv I-III</i>	<i>liv IV-VIII</i>	<i>Totali</i>
-----------------------------	-------------------------	---------------------------	----------------------

Personale in servizio	82	170	252
Trattamento fondamentale	2.608.184,60	3.775.298,96	6.383.483,56
Trattamento accessorio	518.139,96	2.114.107,85	2.632.247,81
Buoni mensa	137.760,00	285.600,00	423.360,00
Oneri fiscali e previdenziali	1.075.674,56	2.084.570,32	3.160.244,88
TFR/TFS	220.755,54	374.682,28	595.437,82
Assegni nucleo familiare	4.500,72	16.245,72	20.746,44
CCNL 2010 + arr. art. 4 comma 6 CCNL 98	74.660,18	145.292,62	219.952,80
Totale	4.639.675,56	8.795.797,75	13.435.473,31

8. Rispetto dei limiti di legge

L'Istituto ha provveduto a recepire nel presente Bilancio di Previsione 2014, quanto contenuto e di competenza dell'Ente riguardo:

- i limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità (ai sensi della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e della Legge 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 8), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati;
- i limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (ai sensi dell'art. 5 del D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012) applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati;
- i limiti di spesa per spese postali e telefoniche (ai sensi della Legge n. 244/2007 art.2 comma 589-593); applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per missioni, formazione (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 12 e 13), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa ai compensi degli organi dei consigli di amministrazione e degli organi collegiali (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 3 e 6);
- i limiti di spesa all'acquisto di mobili e arredi (ai sensi della Legge n. 228 del 24/12/2012 art. 1 comma 141).

Il tutto alla luce delle indicazioni contenute nella circolare n. 24 del 23 luglio 2012 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) come modificato dall'art.8 dalla Legge 122/2010. Sono stati applicati i limiti previsti dall'art. 2, comma 620, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Si evidenzia che il valore dell'immobile sito in Via Mancini è stato aggiornato in base alle attuali risultanze catastali, rilevate sul portale dell'Agenzia delle Entrate.

10. Il Preventivo Economico

Il Preventivo Economico redatto in conformità all'art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità, è costituito dalla somma dei budget dei Centri di Responsabilità economica.

Il Preventivo Economico dell'Istituto racchiude le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione dei diversi progetti cui si riferiscono le programmate valutazioni economiche.

Il Preventivo Economico pone a raffronto non solo i proventi ed i costi della gestione d'esercizio, ma anche le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste, sempre economiche, provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali da impiegare nella gestione a cui il preventivo economico si riferisce.

A seguito dell'introduzione delle contabilità speciali (vedi Paragrafo 2) si presentano 3 schemi relativi al Preventivo economico: Preventivo economico attività istituzionali, Preventivo economico contabilità speciali, Preventivo economico generale.

A supporto del Preventivo Economico aggregato, si allega il quadro di riconciliazione tra i dati finanziari e quelli economici.

11. Il Bilancio di previsione pluriennale 2014-2015-2016

Il Bilancio Pluriennale è redatto solo in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio. Esso descrive, in termini finanziari, le linee strategiche dell'Istituto ad oggi predisposte secondo le nuove determinazioni riguardanti il contributo istituzionale e il finanziamento delle attività a valere sulla nuova Programmazione Comunitaria FSE 2014-2020. E' allegato al Bilancio di Previsione 2014 e non ha valore autorizzativo. Il Bilancio pluriennale presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del Bilancio Annuale finanziario decisionale e la prima annualità corrisponde al presente Bilancio Annuale finanziario decisionale dell'Esercizio 2014. Il Bilancio pluriennale viene annualmente aggiornato in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione e non forma oggetto di approvazione.

Per quanto concerne il contributo istituzionale occorre evidenziare una forte contrazione delle risorse trasferite dallo Stato per effetto di quanto disposto dal Decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge il 7 agosto 2012 n. 135 che, per gli esercizi finanziari 2013 e 2014, prevede un taglio del contributo di 5.164.013,00; la qual cosa comporta inevitabilmente una drastica riduzione delle risorse da destinare all'attuazione delle finalità e dei compiti previsti dall'art. 2 dello Statuto. Per l'annualità 2015 e 2016 prudenzialmente è stato confermato l'importo relativo all'annualità 2014 (pari a € 29.771.358,00).

Nell'ambito dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, l'Istituto è impegnato nel 2014 a portare a termine le attività previste nei Piani. Per il 2015 e 2016, in considerazione del ruolo avuto dall'Istituto in oltre 20 anni di attuazione dei progetti FSE e del programma settoriale Leonardo da Vinci, della sua qualificazione quale ente *in house* del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nell'attuazione dei progetti FSE, nonché dell'esperienza acquisita dall'Ente sin dalle prime programmazioni dei Fondi strutturali comunitari nella gestione dell'attuazione dei Programmi Operativi, il bilancio recepisce l'estensione della previsione programmatica pluriennale in continuità gestionale, anche per gli esercizi 2015 e 2016, di azioni relative all'attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020, per le quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato una previsione di destinazione di risorse pari a 20 milioni di euro per annualità (nota prot.n. 0042208 del 6 dicembre 2013).

Il Bilancio di Previsione 2014 ha seguito il consueto iter per l'approvazione:

- Collegio dei Revisori: parere positivo reso con verbale n. 12 del 11/12/2013
- Consiglio di Amministrazione: Delibera n.25 del 12/12/2013
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: nota prot. n.15817 del 20 dicembre 2013
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: nota prot.n.1152 del 4 febbraio 2014